

Finanziaria 2007

Dossier sulla manovra finanziaria *risanamento, sviluppo e equità*

Coordinato da:

Marigia Maulucci (Segretaria Confederale CGIL)

Agostino Megale (Presidente Ires CGIL)

Beniamino Lapadula (Resp. Dip. Economico CGIL)

a cura di:

Antonio Ruda (Consulente Ires CGIL)

Riccardo Sanna (Ricercatore Ires CGIL)

31 dicembre 2006

Cosa serve all'Italia...

Risanamento

- Oltre 1.508 mld di Debito pubblico (Definizione UE)
- Avanzo primario “azzerato”
- 4 anni di PIL reale a 0,3 punti di crescita media



Rilancio

- Produzione industriale in calo per 46 mesi consecutivi
- Produttività a $-0,5\%$ (2001-2005)
- La più piccola dimensione d'impresa dell'Europa a 15

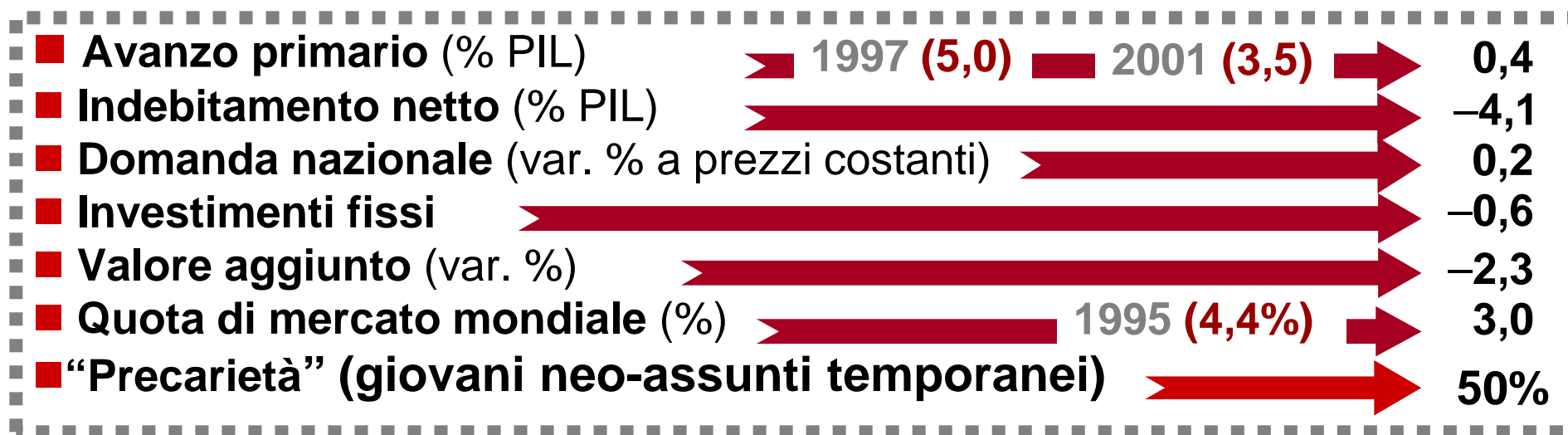
Redistribuzione

- il 10% delle famiglie più ricche possiede il 43% dell'ammontare dell'intera ricchezza netta
- Le retribuzioni dei lavoratori dipendenti hanno perso 1 punto, oltre 1.000 euro, contro l'inflazione (2002-2005)

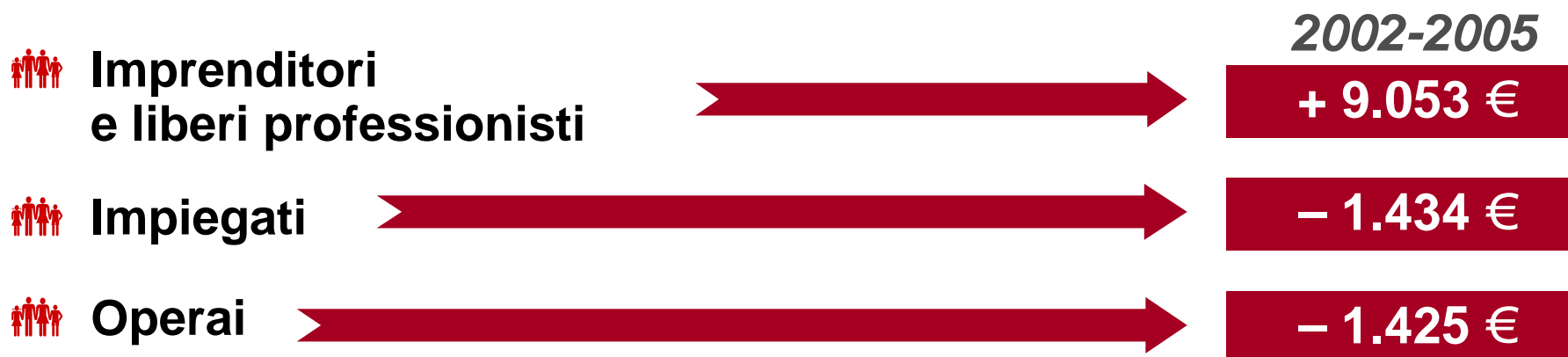
La pesante eredità del centro-destra

Tra il 2002 e il 2005:

- * PIL vicino allo “zero virgola”
- * Debito cresciuto troppo (*correzione*, per tornare sotto il 3,0%)
- * Avanzo primario azzerato (circa 45 mld sfumati)
- * Produttività negativa per quattro anni
- * Retribuzioni crescono meno dell’inflazione (−1,0%=circa 1.500 euro)



Il potere d'acquisto dei redditi familiari annui



La perdita cumulata di potere d'acquisto dei redditi delle famiglie con capofamiglia operaio o impiegato nel periodo 2002-2005 si contrappone ad una crescita del potere d'acquisto delle famiglie degli imprenditori e dei liberi professionisti: con le manovre fiscali del governo di centro-destra si è registrato un ulteriore allargamento della forbice a sfavore dei bassi redditi.

Ponendo nel 2005 il reddito familiare medio italiano pari a **100**, il reddito delle famiglie di operai in proporzione si traduce in **78**, mentre per gli imprenditori e autonomi in **215**.

Le Cinque *differenze*






* Retribuzione annua lorda 2005:

		Scarto dalla media
- Lavoratore dipendente (media)	24.584	
- Lavoratrice	20.105	(-18,2%)
- Lavoratore giovane	18.564	(-24,5%)
- Lavoratore nel Mezzogiorno	17.161	(-30,2%)
- Lavoratore delle piccole imprese	15.200	(-38,2%)
- Lavoratore immigrato	15.101	(-38,6%)

 circa **6,5 milioni** di lavoratori guadagnano non più di **1.000** euro netti/mese

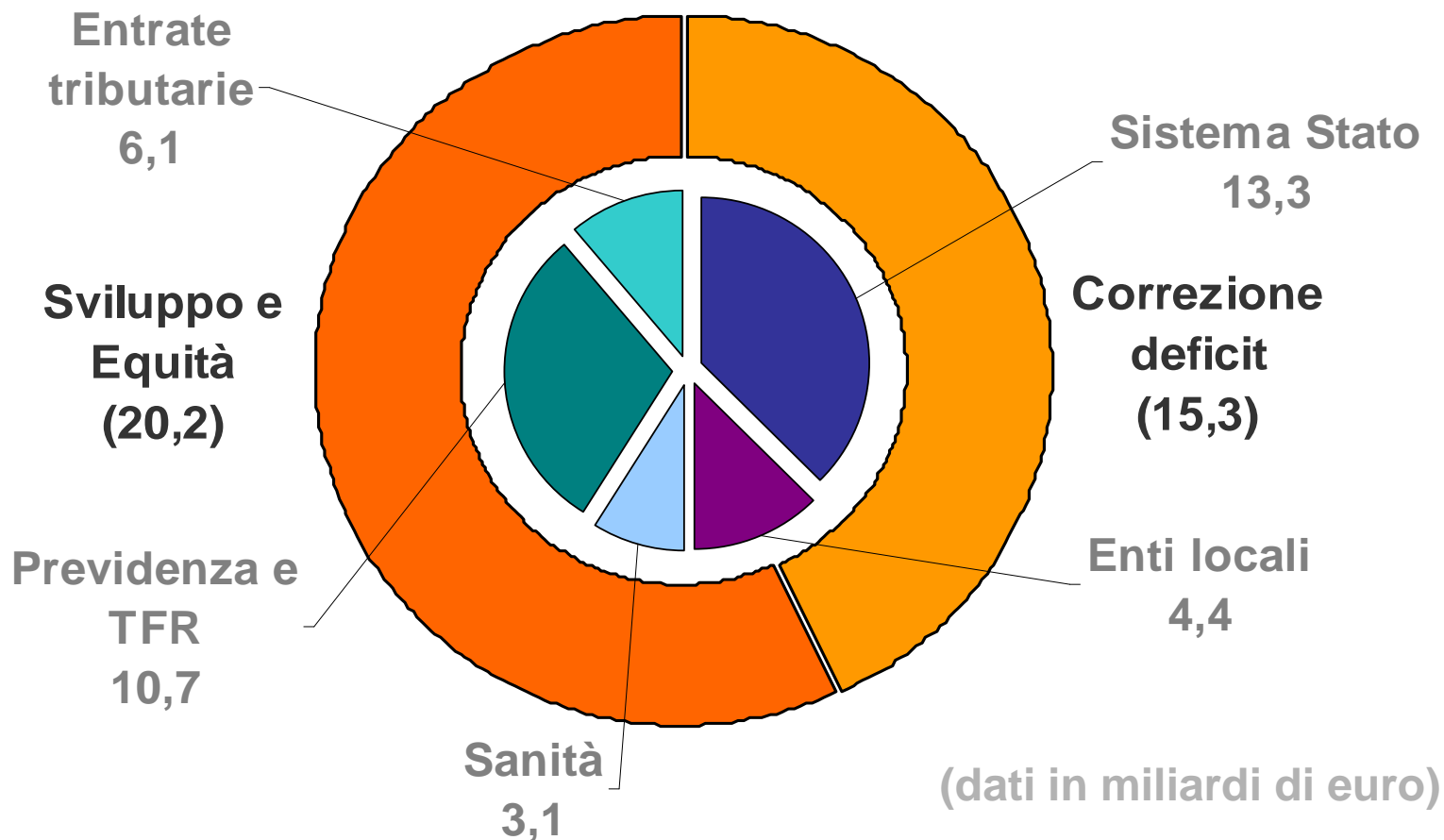
 circa **10 milioni** di pensionati guadagnano non più di **800** euro

L'Italia nell'Europa del 2006

 PIL a prezzi costanti (previsione)	Italia: 1,8% Spagna: 3,3% Germania: 1,8% Regno Unito: 2,4% Francia: 2,1%
 Inflazione (previsione)	Italia: 2,4% Spagna: 3,4% Germania: 1,4% Regno Unito: 2,2% Francia: 1,2%
 Produzione industriale (tendenziale Gen.-Ago)	Italia: 3,5% Spagna: 2,1% Germania: 4,2% Regno Unito: 0,4% Francia: 1,3%
 Export (previsione)	Italia: 4,5% Spagna: 3,6% Germania: 8,5% Regno Unito: 7,3% Francia: 6,7%
 Produttività del lavoro (previsione)	Italia: 1,3% Spagna: 0,5% Germania: 1,5% Regno Unito: 2,0% Francia: 1,7%

La manovra finanziaria 2007

Pur con qualche limite, la manovra risulta complessivamente positiva, considerato lo stato della finanza pubblica ereditato, la spinta alla crescita e all'equità verso il lavoro



L'entità della manovra

- Dal governo Amato (1993) non si programmava una Finanziaria di circa 35 miliardi di euro
 - Primo passo di un Piano di legislatura composto da interventi per:
 - ➔ Liberare risorse per lo sviluppo
 - ➔ Riqualficare la spesa pubblica
 - ➔ Migliorare l'efficienza dello Stato
 - ➔ Potenziare le infrastrutture
 - ➔ Promuovere gli investimenti e i consumi privati
 - ➔ Sostenere la crescita della produttività
 - ➔ Aumentare la capacità di innovare del sistema di imprese
 - ➔ Redistribuire la ricchezza con equità
 - ➔ Rinnovare gli strumenti di welfare

Composizione della manovra

■ **Entrate (mld euro)** **35,4**

■ Riorganizzazione P.A.	4,1
■ Pubblico Impiego	0,4
■ Lotta evasione e studi di settore	8,4
■ Valorizzazione Patrimonio pubblico	0,5
■ Enti locali	4,4
■ Sanità	3,1
■ Previdenza	4,7
■ Fondo TFR	6,0
■ Entrate tributarie	3,9

■ **Uscite (mld euro)** **35,4**

■ Correzione deficit	15,3
■ Cuneo imprese	2,5
■ Cuneo lavoratori	3,0
■ Contratti pubblici	1,1
■ Missioni di pace	1,0
■ Altre funzioni fondamentali	1,8
■ Investimenti per lo sviluppo	7,7
■ Interventi sociali	2,2
■ Altri interventi	0,9

Cos'è il debito pubblico

- Il debito pubblico è il saldo del conto economico delle Amministrazioni pubbliche, calcolato come **differenza tra il totale delle entrate ed il totale delle uscite**: nel caso in cui le risorse sono insufficienti a coprire i livelli di spesa, si genera un saldo *negativo*, comportando il ricorso all'**indebitamento** con gli altri settori istituzionali, a cui vanno quindi corrisposti **interessi**, in proporzione all'entità del debito accumulato, che **limitano la spesa pubblica complessiva**.

▣ Debito pubblico: (in rapporto al PIL 2005)	UE25: 63,4 Germania: 67,7	Italia: 106,6 Regno Unito: 42,8	Area euro: 70,8 Francia: 66,8
▣ Spesa per interessi: (in % del PIL 2005)	UE25: 2,5 Germania: 2,8	Italia: 4,6 Regno Unito: 2,2	Area euro: 3,0 Francia: 2,6

Il debito pubblico costa (!)

- In Italia il **debito pubblico accumulato** è pari a **oltre 1.508 miliardi di euro** (106,6 in rapporto al PIL) al 2005, +359.606 milioni di euro in più rispetto al 1995 (in cui il rapporto con il PIL era a 121,2), e comporta **interessi passivi per circa 64,6 miliardi di euro** che incidono pesantemente su:
 - ☑ **Spese correnti (630.241 milioni di euro)** pari al 44,5% del PIL nel 2005. Al loro interno la componente dei costi diretti è costituita da:
 - ➔ **Spese per consumi finali** (spese per la produzione di servizi pubblici);
 - ➔ **Operazioni di redistribuzione del reddito** (prestazioni sociali, contributi alla produzione, trasferimenti diversi);
 - ➔ **Spese per redditi da lavoro dipendente** (applicazione dei CCNL);
 - ➔ **Consumi intermedi**, comprensivi delle spese per i servizi di intermediazione finanziaria (SIFIM).
 - ☑ **Spese in conto capitale (57.050 milioni di euro)**, che aumentano nel 2005 (4,7%) anche se gli **investimenti fissi lordi** registrano una crescita troppo modesta (0,7%).

64,6 miliardi di interessi sul debito 2005 (nel 2004, erano 65.753 milioni) sono superiori al valore dell'intera Finanziaria e costringono ad investire risorse non solo per crescere, ma anche per abbattere il debito, a differenza degli altri Paesi europei.

L'Italia dal 2007...

Il Risanamento dei Conti pubblici in Finanziaria

- ✓ Carattere strutturale della manovra per produrre effetti permanenti
- ✓ Spesa corrente stabilizzata nel 2007 e in calo dal 2008
- ✓ Spesa in conto capitale riprende a crescere dal 2007
- ✓ Scommettere sulla crescita

	2006	2007	2008	2009	2010
■ PIL (var. %)	1,7	1,3	1,5	1,6	1,7
■ Deficit /PIL (%)	4,8	2,8	2,2	1,5	0,7
■ Avanzo primario/PIL (%)	-0,3	2,0	2,5	3,2	4,0
■ Interventi per lo sviluppo/PIL (%)		1,3	1,6	1,6	1,5

➔ **L'Europa** (Commissario J. Almunia, FMI e BCE) **approva la Finanziaria**

le 10 azioni per il lavoro

...la direzione è giusta



La Legge finanziaria per il 2007 prevede diverse misure rivolte al sostegno dei lavoratori, dei pensionati e delle loro famiglie, nonché una serie di interventi per il rilancio del sistema-Paese, sia dal punto di vista economico che sociale:

- ① Riduzione del Cuneo: riforma IRPEF e Assegni Nucleo Fam.
- ② Lotta all'evasione fiscale
- ③ Risorse per il rinnovo dei contratti pubblici
- ④ Stabilizzazione dei rapporti di lavoro e Primi diritti e tutele per i collaboratori
- ⑤ Emersione lavoro irregolare
- ⑥ Sicurezza sul luogo di lavoro
- ⑦ Nuovi ammortizzatori sociali
- ⑧ Fondo TFR e previdenza complementare
- ⑨ Investimenti nel Mezzogiorno
- ⑩ Sostegno alla formazione, all'innovazione e alla ricerca

Il lavoro, la famiglia e le imprese

Il cuneo fiscale (lavoro e imprese)

Riforma IRPEF e redistribuzione

Le altre misure di impatto sui redditi

Ancora famiglia e welfare

La riduzione del cuneo fiscale

- ❑ Cuneo fiscale al **47%** in Italia contro il **42%** dell'UE15 (Germania al 51% e Francia al 52%)

■ Riduzione di 5 punti del cuneo da ripartire tra:

- ☑ Lavoro (40%)
- ☑ Imprese (60%)


- * Il **Cuneo fiscale** è la differenza tra il Costo del lavoro per l'impresa e la Retribuzione netta (busta paga)
- ➡ A parità di retribuzione netta, quanto maggiore è il cuneo tanto è più elevato il **costo del lavoro** e tanto sono maggiori i riflessi negativi sulla competitività del sistema-Paese.

Lavoro e Imprese

- 3 punti=2,5 mld (2007) alle **imprese** (5 mld a regime)
 - ➔ deduzione contributi da imponibile IRAP [1,8 punti]
 - ➔ ulteriore deduzione forfettaria IRAP per lavoratore nel Centro-nord (5.000 euro) e nel Sud (10.000) [1,2 punti]
 - ➔ riduzione solo per dipendenti a tempo indeterminato
 - ➔ vengono **escluse** banche, assicurazioni e imprese a regime tariffario e in concessione

- 2 punti=3,0 mld (tutti nel 2007) al **lavoro**
 - ➔ Riforma IRPEF
 - ➔ **Assegni per nucleo familiare** aumentati e riformati per dipendenti e parasubordinati

Il cuneo e l'IRPEF

-  **DPEF**: esclusa riduzione dei contributi previdenziali per non interferire con il sistema pensionistico (metodo contributivo)
- La riduzione del cuneo a favore dei lavoratori dipendenti può essere operata solo attraverso una **riduzione delle imposte** o un **aumento degli assegni** ad essi erogati
- ➔ Con la **manovra fiscale** prevista in Finanziaria:
 - * Un'impresa vede ridursi il costo del lavoro mediamente di **703 euro** per via della riduzione dell'IRAP: 3 punti.
- ➔ Se si fosse operato sul cuneo, riducendo i **contributi sociali** di 5 punti:
 - * Un'impresa, per ciascun lavoratore, avrebbe risparmiato mediamente 700 euro, di cui 1/3 recuperato con una riduzione dei costi di produzione, un aumento dei profitti e una conseguente maggiore tassazione IRES: vantaggio netto di 2,1 punti (**497 euro**, tenendo anche conto di una riduzione IRAP).

...ancora per le imprese

- Finanziamento di **5 progetti di Innovazione** industriale
 - ① Efficienza energetica
 - ② Mobilità sostenibile
 - ③ Scienze della vita
 - ④ Nuove tecnologie per il *made in Italy*
 - ⑤ Tecnologie innovative per il patrimonio culturale
- **Credito d'imposta** per attività di ricerca industriale e per nuovi investimenti nelle aree svantaggiate
- Istituzione del **Fondo per la competitività e lo sviluppo**
 - Sostegno e Progetti di innovazione industriale
- Istituzione del **Fondo per la finanza d'impresa**
 - Facilitare l'accesso al credito, alla finanza alle PMI

...le piccole imprese

- Incentivi per le fusioni e crescita dimensionale delle PMI
- Esclusione delle PMI con meno di 50 dipendenti dalla nuova normativa sul TFR(*)
- Accordo sugli studi di settore tra Governo e Associazioni degli artigiani e dei commercianti
- Fissazione degli oneri contributivi per gli apprendisti artigiani delle imprese con meno di 9 dipendenti all'1,5% nel 2007 e al 3% a partire dal 2008
- Riduzione dei premi INAIL per le imprese artigiane per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali

Riforma IRPEF ed effetto redistributivo

- Redistribuire le risorse destinate al secondo modulo di riforma IRPEF varato dal centrodestra (6 miliardi di euro), e ridurre il peso sulle famiglie (oltre il 90% dei contribuenti) di circa 600 milioni, riformando:
 - ☑ **Aliquote d'imposta e scaglioni di reddito**
 - ☑ **Riduzioni di imposta** (da deduzioni a detrazioni)
 - ☑ **Assegni del nucleo familiare**

Aliquote e scaglioni

■ **Ridisegno di aliquote e scaglioni**

- ❑ la prima aliquota rimane al 23%
- ❑ la seconda e la terza si collocano sotto le attuali pari al 33% e al 39%, portandosi rispettivamente a 27% e 38%
- ❑ è introdotta una quarta aliquota al 41%, mentre l'aliquota massima resta al 43%

■ **Aumento del reddito minimo imponibile (no-tax area)**

- ❑ Il reddito su cui non c'è prelievo sale per i pensionati da 7.000 a 7.500 (7.750 per i pensionati over 75)
- ❑ Sgravi per i pensionati over 75 anni
- ❑ Per i dipendenti si tiene conto delle maggiori spese e si passa da 7.500 a 8.000
- ❑ Il minimo imponibile dei lavoratori autonomi è aumentato da 4.500 a 4.800 euro

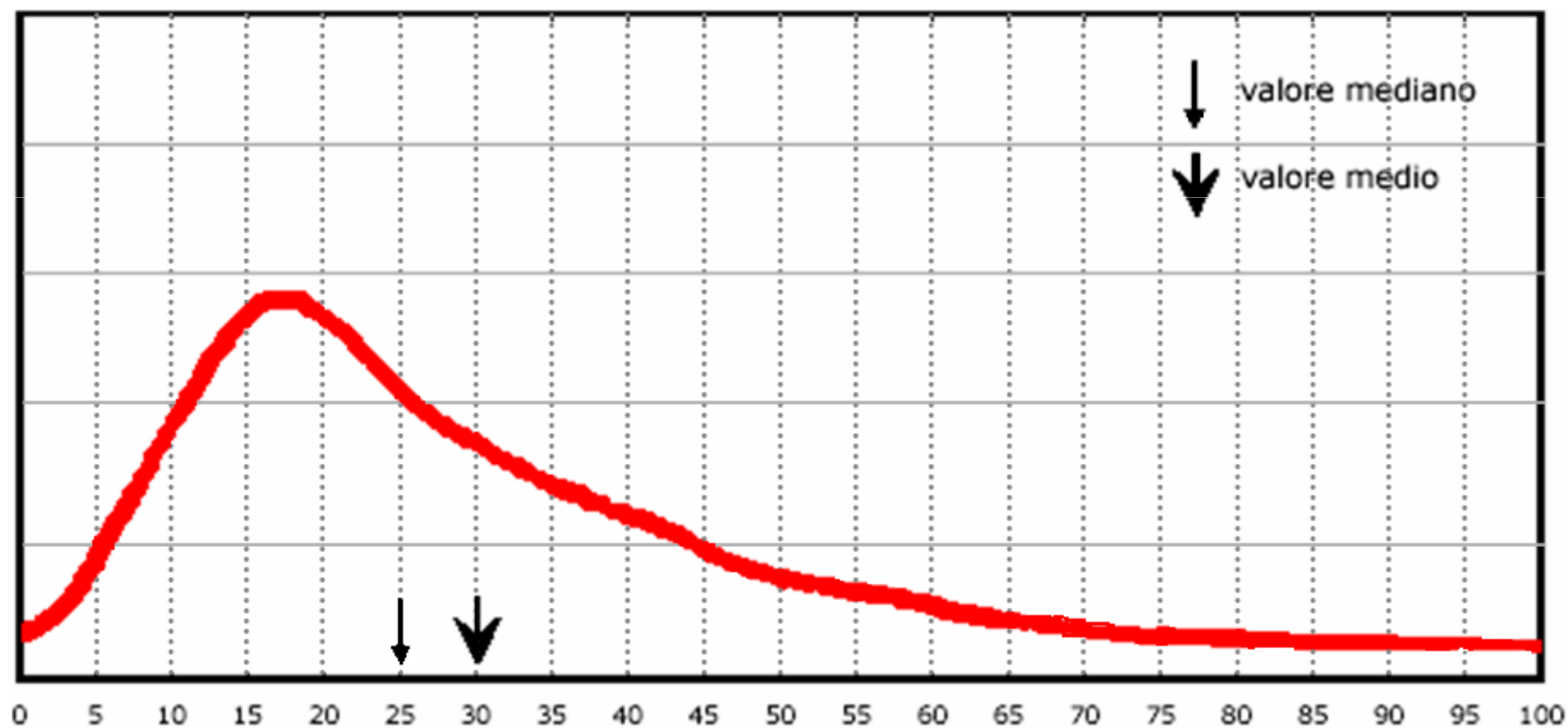
Riforma IRPEF ed effetto redistributivo

...*Ciò che va al lavoro*

- ➔ Oltre **3,0 miliardi** di euro vanno ai lavoratori dipendenti e parasubordinati
(di cui 2,1 miliardi come sostegno alle loro famiglie).
- ➔ Oltre **2,0 miliardi** di euro vanno ai pensionati
- ➔ Oltre **1,6 miliardi** di euro vanno ai lavoratori autonomi
(di cui 1 miliardo come sostegno alle loro famiglie).
[bisogna considerare una riduzione per gli autonomi derivante dall'aumento della base imponibile che si verificherà in seguito ai risultati degli **studi di settore**]

La distribuzione attuale del reddito in Italia

Distribuzione del reddito familiare netto annuo per densità di frequenza
(valori in migliaia euro)



Fonte: Banca d'Italia (*I bilanci delle famiglie italiane* - 2004).

Riforma IRPEF e Assegni familiari

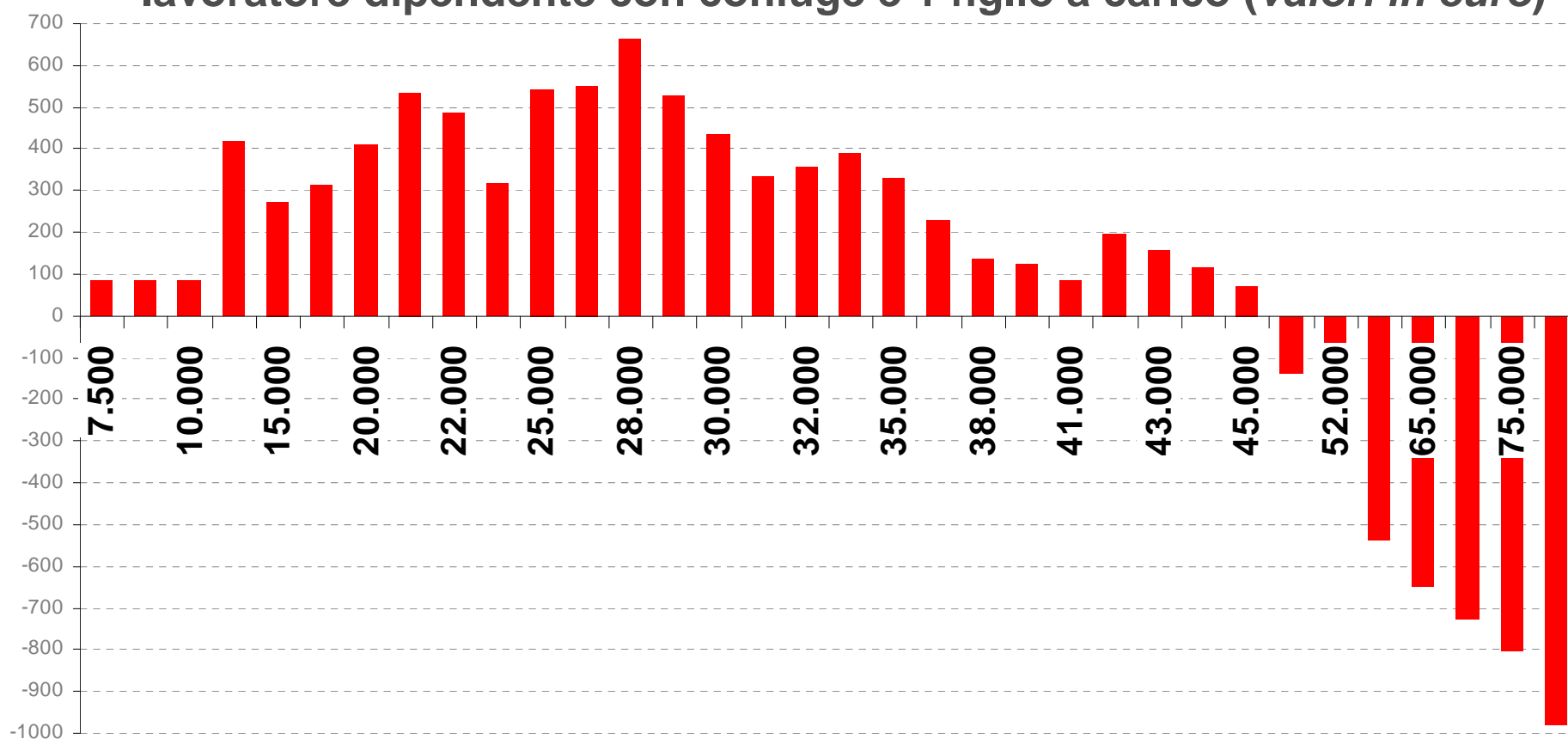
Il lavoro dipendente

Il lavoro autonomo

I pensionati

Lavoro dipendente

Variazione del reddito disponibile nel 2007 secondo la riforma dell'IRPEF prevista in Finanziaria, per classi di reddito di una famiglia con un lavoratore dipendente con coniuge e 1 figlio a carico (*valori in euro*)



Fonte: elaborazioni Ires su dati della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*.

Lavoratore dipendente single

	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006
■	13.500	1.659	+119
■	17.500	2.871	+93
■	22.000	4.236	+61
■	25.000	5.127	+60
■	30.000	6.884	+83

Lavoratore dipendente con coniuge e un figlio a carico

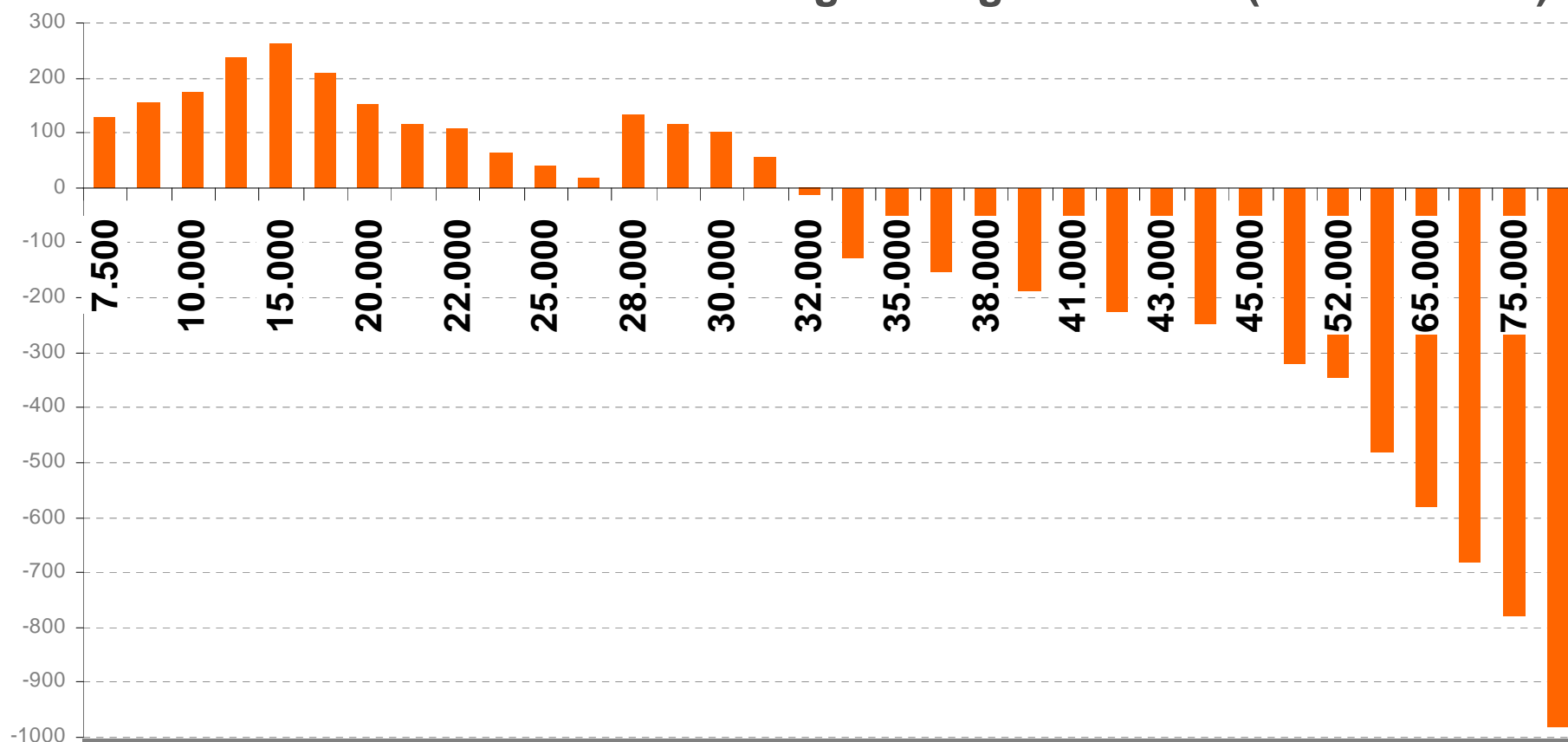
	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006	Assegni N.F. 2007	Differenza con 2006	Variazione reddito disp.
■	15.000	748	232	1.418	42	+273
■	20.000	2.308	243	953	166	+409
■	25.000	3.847	276	576	266	+542
■	30.000	5.626	69	551	365	+433
■	40.000	9.865	-220	501	346	+125

Lavoratore dipendente con coniuge e due figli a carico

	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006	Assegni N.F. 2007	Differenza con 2006	Variazione reddito disp.
■	17.500	358	277	2.645	358	+635
■	22.000	2.107	304	1.930	591	+895
■	28.000	4.109	360	1.085	397	+757
■	30.000	5.010	145	946	258	+403
■	38.000	8.454	-380	874	564	+184

Lavoro autonomo

Variazione del reddito disponibile nel 2007 secondo la riforma dell'IRPEF prevista in Finanziaria, per classi di reddito di una famiglia con un lavoratore autonomo con coniuge e 1 figlio a carico (*valori in euro*)



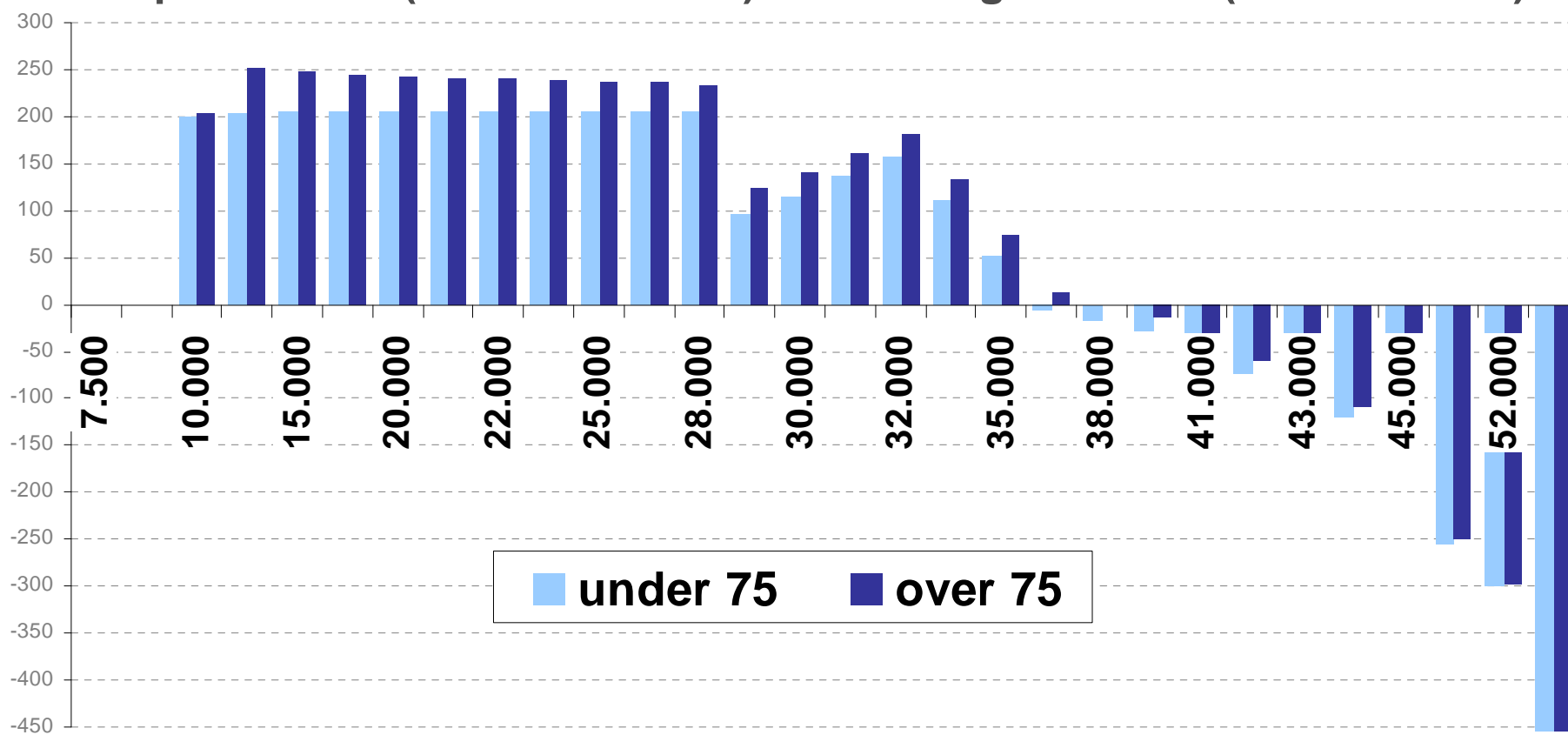
Fonte: elaborazioni Ires su dati della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*.

Lavoratore autonomo con coniuge e un figlio a carico

	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006
■	15.000	1.207	+383
■	20.000	2.709	+320
■	22.000	3.310	+295
■	25.000	4.211	+257
■	29.000	5.522	+97

Pensionato

Variazione del reddito disponibile nel 2007 secondo la riforma dell'IRPEF prevista in Finanziaria, per classi di reddito di una famiglia con un pensionato (under e over 75) con coniuge a carico (valori in euro)



Fonte: elaborazioni Ires su dati della *Presidenza del Consiglio dei Ministri*.

Pensionato (under 75)

	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006
■	15.000	2.195	+140
■	17.500	2.948	+117
■	20.000	3.702	+93
■	25.000	5.209	+46
■	30.000	6.936	+98

Pensionato (over 75 anni) con coniuge a carico

	Imponibile	IRPEF 2007	Risparmio su 2006
■	15.000	1.317	+142
■	20.000	2.975	+242
■	24.000	4.185	+238
■	30.000	6.199	+141
■	35.000	8.252	+73

I beneficiari della riforma

■ Vengono sostenuti:

- ✓ le famiglie
- ✓ i lavoratori dipendenti
- ✓ i lavoratori autonomi a basso reddito
- ✓ I pensionati a basso reddito

■ Sono chiamati a contribuire di più:

- ✓ le famiglie a reddito elevato
- ✓ I lavoratori con redditi oltre i 40mila euro

➔ Maggiore **equità**

➔ Si rilancia la **capacità di spesa** (consumi interni) della maggior parte delle famiglie italiane

➔ Si punta anche all'**emersione** dei redditi da lavoro autonomo “sottodichiarati”

Altri interventi di politica tributaria

■ Riforma dell'imposizione sui redditi da capitale

- Le rendite finanziarie sono tassate con un'aliquota del 12,5% se derivanti da dividendi, *capital gains* ecc. Un'aliquota del 27% viene applicata sugli interessi dei conti correnti, sulle cedole dei certificati di deposito e sulle partecipazioni azionarie qualificate.
- ➔ Il risultato è che, in Italia, la tassazione sui redditi da capitale è meno della metà della pressione fiscale gravante sui redditi da lavoro: mentre la prima si aggira sul 21%, il carico fiscale e contributivo sul lavoro arriva al 45%. Nei paesi OCSE, le aliquote implicite medie sono rispettivamente il 19,6% e il 37,3%.

➔ Allineamento tassazione dei diversi redditi da capitale

- interessi, dividendi e rendite finanziarie **dal 12,5% al 20%**
- depositi bancari **dal 27% al 20%**

Tasse locali

- Aumento **Addizionale regionale**,
(mediamente **+0,9%**)
- Aumento **Addizionale comunale**,
dal massimo di 0,5% al massimo di 0,8%
(mediamente **+0,1%**)
- * Aumento base imponibile con l'aumento dei contributi di 0,3 punti.
- * Aumento base imponibile con il passaggio da deduzioni a detrazioni
(a parità di aliquota).
- * Aumentano delle entrate dello Stato nel 2006 (23 mld circa)* per
effetto dei comportamenti più virtuosi dei contribuenti che non
attendono più condoni. Effetto che nel 2007 si riflette anche sulle
entrate delle autonomie locali.
- **Tassa di scopo comunale** per realizzare opere pubbliche, fino allo
0,5 per mille applicata sulla base imponibile ICI.

Successioni e donazioni

- Coniuge e figli non pagheranno nulla fino a un milione di euro (per erede e valore catastale). Dopo il milione di euro, per la parte eccedente, l'aliquota è del **4%**
- I fratelli non pagheranno nulla fino a 100mila euro. Per la parte eccedente l'aliquota è del **6%**
- Gli eredi disabili hanno una franchigia di 1,5 milioni di euro. Per la parte eccedente l'aliquota è del **6%**
- I parenti più lontani pagano un'imposta pari al **6%** (senza franchigia)
- Tutti gli altri eredi non parenti pagano un'imposta pari all'**8%**
- Esentata la successione di azienda in famiglia se gli eredi proseguono l'attività per almeno 5 anni.
- ➔ *Esempio:* In caso di un'eredità di un immobile di un parente lontano (non coniugi o figli o fratelli) pari a 200mila euro e valore catastale di 80mila euro, l'imposta di successione sarà pari a 12mila euro

La revisione del bollo auto e moto

- Tassa pre-riforma: 2,58 euro a KW per tutti
- Riforma per gli autoveicoli **fino a 100 KW** (92% parco auto)
 - progressivo aumento da +0,42 euro per “EURO 0” a 0,12 euro per “EURO 3”
Nessun aumento per “EURO 4” e “EURO 5”
- Riforma per autoveicoli **oltre 100 KW** (8% parco auto):
 - ulteriore aumento da +1,50 per “EURO 0” a +1,29 euro per “EURO 5”
 - Chi acquista “EURO 4” o “EURO 5” e rottama un autoveicolo è esente per due o tre anni in base alla cilindrata
 - ➔ La rimodulazione del bollo auto porterà un aumento di gettito pari a 538 milioni di euro, di cui 438 dall'aumento base e 100 attraverso la maggiorazione sopra i 100 kw.
- Riforma per i motocicli **oltre 11 KW**
 - aumento da +1,70 ogni KW per “EURO 0”
 - Chi acquista “EURO 3” e rottama un motociclo è esente per tre anni

L'accisa del gasolio

- ❑ L'accisa del gasolio è stata aumentata, prima di 0,3 centesimi al litro, poi di 0,7 centesimi al litro
- ❑ In totale un aumento di **1 centesimo** che produrrà al Governo almeno 220 milioni di euro all'anno di incremento fiscale
- ➔ Agevolare **fonti alternative** ai carburanti derivati dal petrolio

Il ticket sanitario

- Attualmente, per le visite specialistiche e la diagnostica, in tutte le Regioni è già prevista la compartecipazione alla spesa con un tetto di 36,15 euro per un massimo di 8 prestazioni esclusi gli esenti. **Dal 2007**, resta inalterato il tetto, ma ci sarà una quota fissa su ricetta di **10 €** (8 prestazioni al massimo).
- Per le prestazioni di pronto soccorso non urgenti contrassegnate dal **codice bianco** (in ordine di arrivo, dopo i casi più gravi), ad eccezione traumi e avvelenamenti, è previsto un ticket obbligatorio pari a **25 euro**
- **Esenzione fino a 14 anni per tutti**
(non più fino a 6 anni, entro i 36mila euro di reddito familiare)
- **Esenzione agli over 65 anni (con reddito inferiore a 36.152 euro)**
- **Esenzione per i titolari di pensione sociale al minimo**
- **Esenzione per gli esonerati per invalidità o patologia**
- * Non hanno il ticket: *Sicilia, Calabria, Basilicata, Campania, Puglia, Molise, Lazio, Piemonte, la provincia autonoma di Trento* (**25 euro**)
- * Le restanti Regioni **si adeguano**:
 - ☑ **Es. 1:** In *Lombardia*, per i cod. bianchi si passa da 35 euro a 25 euro (**risparmiando 10 euro**).
 - ☑ **Es. 2:** In *Emilia Romagna*, per i cod. bianchi si passa da 23 euro a 25 euro (**con un aumento di 2 euro**).

...ancora famiglia e welfare


- Fondo delle politiche per la famiglia
- Detrazione canone di locazione alloggio di studenti universitari fuori sede*
- Detrazione d'imposta per l'iscrizione dei minori nelle palestre*
- Realizzazione del I Piano nazionale per la famiglia
- Iniziative per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, specie nelle PMI
- Incentivare iniziative di risparmio sul costo dei servizi
- Qualificare il lavoro delle assistenti familiari
- Realizzare un Piano di riorganizzazione dei consultori familiari, per rilanciare sul territorio il loro ruolo socio-assistenziali vicine alle famiglie.
- Rilanciare e sostenere le adozioni internazionali
- Riorganizzare delle funzioni dell'Osservatorio nazionale della famiglia
- Rafforzare la lotta alla pedofilia
- Rilanciare il ruolo e le funzioni dell'Osservatorio nazionale per l'infanzia e del Centro nazionale di documentazione e di analisi per l'infanzia.
- Piano per gli asilo nido
- Fondo nazionale per le non autosufficienze



Impatto complessivo sui lavoratori

le buste paga

L'impatto delle misure (1)

 Reddito familiare annuo: **30.000 euro** (Lavoratore con moglie e 1 figlio a carico)

Riforma IRPEF 2007	+68,7
Nuovi Assegni Familiari	+365,0
Aumento base imponibile (deduzioni/detrazioni) + 0,3% contributi	-73,1
Addizionale regionale (+0,8%)	-41,2
Addizionale comunale (+0,1%)	-24,3
Tassa di scopo (fino al 5 per mille della base imponibile ICI)	-28,6
Totale (A)	+266,5
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (B)	-75,7
Bollo auto (92% parco auto fino a 100 KW) o moto (B)	-16,0
Totale (A ± B)	+174,8
Superbollo auto (solo per 8% parco auto oltre 100 KW) (C)	-13,5
Totale (A ± B ± C)*	+161,3
Detrazione sport (D)	+200,0
Detrazione Affitti studenti (48,5% degli studenti è fuori sede) (D)	+138,7
Totale (A ± B + C ± D)	+500,0

(*) Ai benefici per le famiglie derivanti dalle misure in Finanziaria, si deve aggiungere o togliere il costo del ticket sanitario (unificato da 23 a 25 euro = +2 euro), a seconda della regione di appartenenza, più i 10 euro sulla diagnostica.


L'impatto delle misure (2)

 Reddito familiare annuo: **47.500 euro** (Coppia che lavora con 2 figli a carico)

Riforma IRPEF 2007	+262,0
Nuovi Assegni Familiari	+422,0
Aumento base imponibile (deduzioni/detrazioni) + 0,3% contributi	-121,7
Addizionale regionale (+0,8%)	-119,4
Addizionale comunale (+0,1%)	-40,5
Tassa di scopo (fino al 5 per mille della base imponibile ICI)	-45,2
Totale (A)	+357,2
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (B)	-81,6
Bollo auto (92% parco auto fino a 100 KW) o moto (B)	-24,0
Totale (A ± B)	+251,6
Superbollo auto (solo per 8% parco auto oltre 100 KW) (C)	-13,5
Totale (A ± B ± C)*	+238,1
Detrazione sport (D)	+210,0
Detrazione Affitti studenti (48,5% degli studenti è fuori sede) (D)	+138,7
Totale (A ± B + C ± D)	+586,8

(*) Ai benefici per le famiglie derivanti dalle misure in Finanziaria, si deve aggiungere o togliere il costo del ticket sanitario (unificato da 23 a 25 euro = +2 euro), a seconda della regione di appartenenza, più i 10 euro sulla diagnostica.

L'impatto delle misure (3)


 Reddito familiare annuo: **17.500 euro** (Pensionato over 75)

Riforma IRPEF 2007	+156,0
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-43,8
Addizionale regionale (+0,8%)	-33,0
Addizionale comunale (+0,1%)	-14,5
Totale (A)*	+64,7

(*) Vanno, inoltre, calcolati i benefici derivanti dai 150 milioni previsti in Finanziaria (con modalità da definire) per rendere più "leggere" le bollette energetiche di alcune categorie.

(**) Ai benefici per le famiglie derivanti dalle misure in Finanziaria, si deve aggiungere o togliere il costo del ticket sanitario (unificato da 23 a 25 euro = +2 euro), a seconda della regione di appartenenza, dei casi e del reddito, più i 10 euro sulla diagnostica.

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Mario Rossi*

 Reddito lordo annuo: **15.008 euro** (Lavoratore dipendente, single, a Torino)

■ Stipendio mensile: **1.072 euro**

Riforma IRPEF 2007	+11,17
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-3,68
Addizionale comunale (+0,2%)	-2,14
Totale (A)	+5,35
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-2,29
Totale (A ± B)	+2,06
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (C)	-1,05
Bollo auto o moto (C)	-1,33
Totale (A ± B ± C)	+0,68


L'impatto delle misure sulla busta paga di *Lucia Trevisan*

 Reddito lordo annuo: **15.008 euro** (Lavoratrice dipendente, single, a Venezia)

■ Stipendio mensile: **1.072 euro**

Riforma IRPEF 2007	+11,17
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-3,68
Totale (A)	+7,49
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (B)	-1,05
Bollo auto o moto (B)	-1,33
Totale (A ± B)	+5,11


L'impatto delle misure sulla busta paga di *Antonio Petri*

 Reddito lordo annuo: **15.008 euro** (Lavoratore dipendente, single, a **Bari**)

■ Stipendio mensile: **1.072 euro**

Riforma IRPEF 2007	+11,17
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-3,68
Totale (A)	+7,49
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-1,19
Totale (A ± B)	+6,30
Risparmio su ICI (prima casa) -0,25 per mille (C)	+8,13
Totale (A ± B ± C)	+14,43
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (D)	-1,05
Bollo auto (92% parco auto fino a 100 KW) o moto (D)	-1,33
Totale (A ± B ± C ± D)	+12,05

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Carlo Bianchi*

 Reddito lordo annuo: **26.992 euro**
(Lavoratore dipendente, coniuge e un figlio minore a carico, a Roma)

■ Stipendio mensile: **1.928 euro**

Riforma IRPEF 2007	+35,50
Nuovi Assegni Familiari	+26,50
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-5,78
Addizionale comunale (+0,3%)	-5,45
Totale (A)	+50,77
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-9,71
Risparmio su ICI (prima casa) -0,3 per mille (B)	+8,08
Totale (A ± B)	+49,14
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (C)	-6,31
Bollo auto o moto (C)	-1,33
Totale (A ± B ± C)	+41,50
Detrazione sport (D)	+16,67
Totale (A ± B ± C ± D)	+58,17

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Luigi Brambilla*

 Reddito lordo annuo: **26.992 euro**

(Lavoratore dipendente, coniuge a carico, a **Milano**)

■ Stipendio mensile: **1.928 euro**

Riforma IRPEF 2007	+30,72
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-5,14
Totale (A)	+25,58
Risparmio ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	+12,15
Totale (A ± B)	+37,73
Risparmio su ICI (prima casa) -0,3 per mille (C)	+8,15
Totale (A ± B ± C)	+45,88
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (D)	-4,73
Bollo auto o moto (D)	-1,33
Totale (A ± B ± C)	+39,82

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Mario Esposito*

 Reddito lordo annuo: **26.992 euro**

(Lavoratore dipendente, coniuge e due figli minori a carico, a **Napoli**)

■ Stipendio mensile: **1.928 euro**

Riforma IRPEF 2007	+40,84
Nuovi Assegni Familiari	+31,79
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-5,62
Totale (A)	+67,01
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-6,46
Totale (A ± B)	+60,55
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (C)	-6,31
Bollo auto o moto (C)	-1,33
Totale (A ± B ± C)	+52,91
Detrazione sport (D)	+25,00
Totale (A ± B ± C ± D)	+77,91

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Serena Deriu*



Reddito lordo annuo: **26.992 euro**

(Lavoratore dipendente, coniuge e due figli minori a carico, a **Cagliari**)

■ Stipendio mensile: **1.928 euro**

Riforma IRPEF 2007	+40,84
Nuovi Assegni Familiari	+31,79
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-5,78
Addizionale regionale (+0,5%)	-2,76
Totale (A)	+64,09
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-2,68
Totale (A ± B)	+61,41
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (C)	-6,31
Bollo auto o moto (C)	-1,33
Totale (A ± B ± C)	+53,77
Detrazione sport (D)	+25,00
Totale (A ± B ± C ± D)	+78,77

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Giacomo Paci*



Reddito lordo annuo: **40.000 euro**

(Lavoratore dipendente, coniuge e 2 figli a carico, di cui uno inf. a tre anni, a **Bologna**)

■ Stipendio mensile: **2.857 euro**

Riforma IRPEF 2007	-36,67
Nuovi Assegni Familiari	+46,25
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-8,57
Addizionale regionale (+0,4%)	-1,03
Addizionale comunale (+0,3%)	-7,76
Totale (A)	-7,78
Aumento ticket pronto soccorso e diagnostica (B)	-0,88
Totale (A ± B)	-8,66
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (C)	-6,31
Bollo auto o moto (C)	-2,46
Totale (A ± B ± C)	-17,43
Detrazione sport (D)	+31,00
Totale (A ± B ± C ± D)	+13,57

L'impatto delle misure sulla busta paga di *Annalisa Cecchi*



Reddito lordo annuo: **40.000 euro**

(Lavoratrice dipendente, coniuge e 2 figli a carico, di cui uno inf. a tre anni, a **Firenze**)

■ Stipendio mensile: **2.857 euro**

Riforma IRPEF 2007	-36,67
Nuovi Assegni Familiari	+46,25
Aumento base imponibile (deduzioni/detractions) + 0,3% contributi	-7,78
Totale (A)	+75,14
Aumento accisa Gasolio per autotrazione (B)	-6,31
Bollo auto o moto (B)	-2,46
Totale (A ± B)	+66,37
Detrazione sport (C)	+31,00
Totale (A ± B ± C)	+97,37

Altre misure e altri effetti



A differenza delle misure economiche che agiscono sui capitoli di spesa costantemente presenti nei bilanci familiari, alcuni provvedimenti previsti in Finanziaria per il 2007 tendenzialmente non incidono sul reddito disponibile: riguardano spese che, se sostenute, variano ogni anno (beni durevoli, movimenti finanziari, ecc.) e, quindi, non se ne può calcolare un impatto “medio”. Nel 2007, comunque, tali voci produrranno un costo o un risparmio certo nei bilanci delle famiglie in cui appariranno:

- L'aumento della tassazione sulle **rendite finanziarie** di 7,5 punti
- La diminuzione del costo dei **depositi bancari** su conto corrente di 7 punti
- La **vendita di un immobile** (dal 2009, aliquota del 22% sulle plusvalenze da vendita di immobili detenuti per meno di cinque anni)
- Bonus per la **rottamazione di auto e moto** (80 euro + 800 euro acquisto ecologico + bollo gratis 2 o 3 anni”).
- L'acquisto di un **televisore con sintonizzatore digitale** integrato (fino a 200 euro)
- L'acquisto di un **frigorifero a basso consumo** (si prevede una detrazione d'imposta pari al 20% fino a un massimo di 200 euro)
- La sostituzione di finestre e **infissi con strutture a resa energetica** che rispettano i requisiti di trasmittanza termica (si prevede una detrazione d'imposta lorda del 55% fino a 60mila euro in tre anni)
- L'installazione di **pannelli solari** (si prevede una detrazione d'imposta del 55%)
- Sostituzione di un impianto di climatizzazione invernale con una **caldaia a condensazione** (detrazione d'imposta del 55% fino a 30mila euro in tre anni)



L'evasione

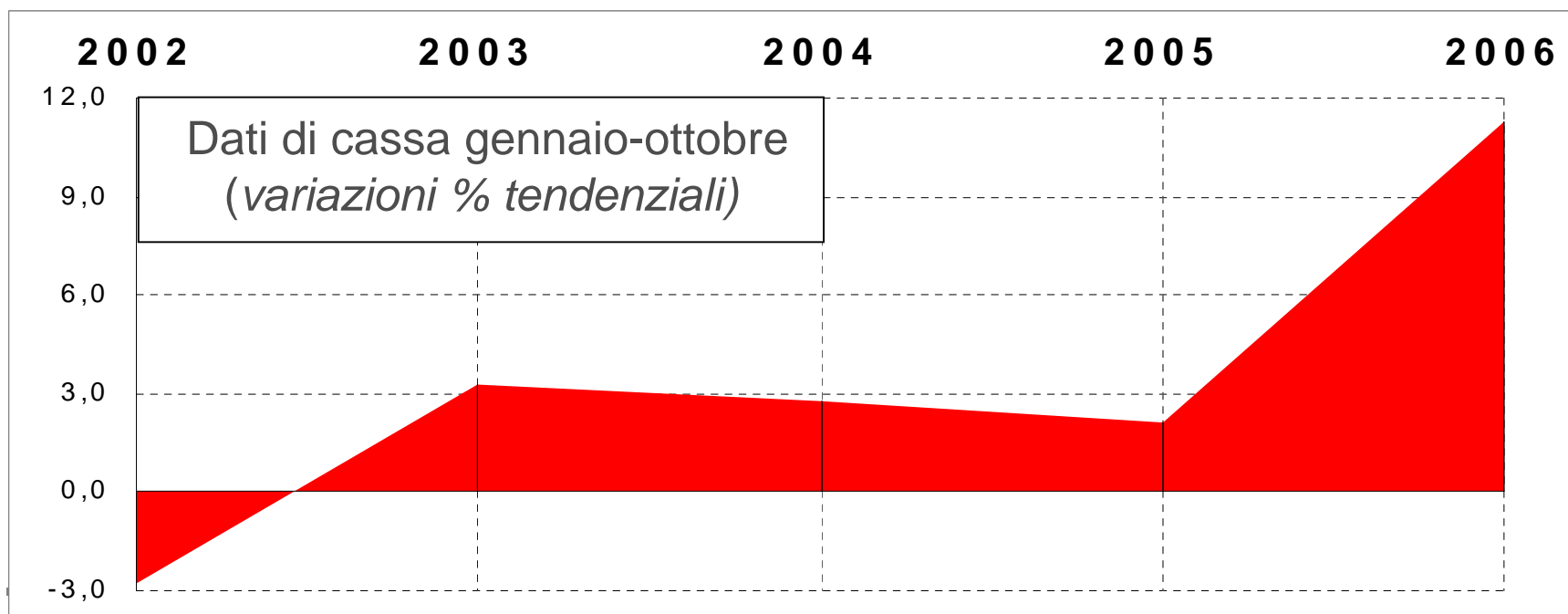
I numeri dell'evasione fiscale

Gli studi di settore

La lotta all'evasione

Entrate fiscali e lotta all'evasione: inizia il recupero (2006)

- Finora sono già affluiti **23 miliardi** in più rispetto all'anno precedente:
 - ➔ IVA +13,1%
 - ➔ IRES +12,0%
 - ➔ Ritenute da lavoro dipendente +12,4%
 - ➔ Contributi sociali +3,5%



Fonte: elaborazioni Ires su dati Banca d'Italia.

L'evasione in Italia

- ➔ Con la Finanziaria, **basta condoni: oltre 7 mld** la lotta all'evasione
- 200 miliardi di euro:
 - **100 miliardi** derivanti da lavoro nero
 - **93 miliardi** derivanti da sottodichiarazioni di fatturato
 - ➔ Tassi di irregolarità fino al **50%**
- Dichiarazioni dei redditi 2005:
 - ➔ **Operai e Maestri sopra i 20mila** euro, guadagnano più di quanto dichiarano **Gioiellieri, Commercianti e Dentisti** (11mila-16mila euro)
 - ➔ **Pensionati al minimo** guadagnano più di **Tassisti, Sarti e Parrucchieri**

La lotta all'evasione fiscale

Strategia anti-evasione, anti-elusione e controlli incrociati in **55 norme** contenute nel decreto di luglio e quelle proposte nel decreto fiscale di ottobre e nella Legge Finanziaria.

- Professionisti e paradisi fiscali (niente più “indeducibilità negativa”)
- Unico e dichiarazione dei redditi
- ICI dichiarata insieme all'IRPEF
- *Reverse change* (Inversione contabile)
- Arretrato fiscale e altre norme sulla riscossione
- Condomini sostituti d'imposta
- Registrazione agenti immobiliari
- Commercianti (scontrino, elenco clienti e fornitori, ecc.)
- Autoveicoli e “importazione parallela”
- Società calcistiche e contratti
- Indagini finanziarie (questionari) sugli affitti
- Banca dati evasori
- *Notitia criminis*
- Studi di settore



il lavoro

I Contratti dei pubblici

Le misure per la Stabilizzazione

I Collaboratori

La Sicurezza

Il Sommerso

Contratti pubblici in Finanziaria

Per tutto il lavoro dipendente, va considerato positivo il 2% d'inflazione programmata per il 2007, che potrebbe risultare pari all'inflazione effettiva.

Con la Finanziaria si sono concordati procedure e risorse per il rinnovo dei contratti dei pubblici

- Rinnovo per gli **Statali**

- Provvedimento con il *silenzio assenso*:

- entro **55 giorni** i contratti devono essere operativi,

- Rinnovo biennio 2006-2007 al **4,65%**

- ➔ circa **3,6 miliardi** di euro

- Siglato il contratto del **Trasporto pubblico locale**

- * Tetto di 500 mila euro (salvo deroghe e *obiettivi*) per i top manager di società a partecipazione statale. Gli stipendi dei dirigenti pubblici non potranno superare i 250mila euro. Ma niente tagli del 30% in busta paga per i Ministri tecnici e Sottosegretari non parlamentari.

Più stabilità nel lavoro

□ Superare le precarietà (*le prime azioni previste*):

■ Incentivi alla stabilizzazione

- * Sostegno occupazione a tempo indeterminato con **riduzione IRAP**
- * Primi miglioramenti nei **diritti** fondamentali (malattia, congedi, ecc.)
- * **Accordi** aziendali ovvero territoriali di regolarizzazione
- * Istituzione di un Fondo per la stabilizzazione (300 milioni di euro)
- * Stabilizzazione dei collaboratori del **pubblico impiego**
- * **Aumento dei contributi** dei collaboratori e degli apprendisti

⇒ 3 punti in meno di costo del lavoro a tempo indeterminato e 5 punti in più di costo al lavoratore parasubordinato equivalgono ad un primo accorciamento della forbice, da completare nell'arco della Legislatura.

⇒ Le misure di cui sopra rovesciano la filosofia di competizione da costi, innestando peraltro un graduale processo di crescita del costo del lavoro in collaborazione, che quando aumenterà complessivamente quanto o più del lavoro tradizionale verrà superato il *dumping* sociale.

Gli effetti sulla stabilità del lavoro

- ➔ Le prime misure, pur non essendo risolutive, segnano una prima **inversione di tendenza dei flussi occupazionali già dal 2007** in relazione al tasso di crescita del PIL e in considerazione del fatto che le imprese, pur con una quota di sgravi inferiore a quanto previsto nel 2002 con il credito d'imposta, utilizzino il vantaggio competitivo offerto dalla riduzione IRAP scommettendo sulla crescita e sulle risorse umane.
- Lo stock dei dipendenti a tempo indeterminato sul totale dei dipendenti sono circa l'87% contro il 13% temporaneo. Nei flussi annuali, negli ultimi due anni, valutando l'occupazione complessiva i temporanei tendenzialmente superano i permanenti. Per i giovani sotto i 35 anni, nel biennio 2005-2006, i contratti a termine superano il 50%
- ➔ Neo-assunti (solo dipendenti):

* 2005	tempo indeterminato 62%	a termine 38%
* 2006	tempo indeterminato 58%	a termine 42%
* 2007	tempo indeterminato 66%	a termine 34%

Graduale stabilizzazione dei precari del pubblico impiego

- Stabilizzazione del rapporto di lavoro per oltre **150mila insegnanti**
- Stabilizzazione del **personale pubblico non dirigenziale in servizio a tempo determinato da almeno tre anni**, purché assunto mediante procedura di natura concorsuale.
- Per il triennio 2007-2009 le pubbliche amministrazioni che procedono all'assunzione di personale a tempo determinato, nei limiti previsti dalla legge, nel bandire le prove selettive **riservano una quota del 60%** ai soggetti con i quali hanno stipulato uno o più contratti di collaborazione coordinata e continuativa per la durata complessiva di almeno un anno.
- Al fine di concorrere alla stabilizzazione dei rapporti di lavoro nelle pubbliche amministrazioni è istituito un **Fondo finalizzato alla realizzazione di piani straordinari per l'assunzione a tempo indeterminato**, dotato per il 2007 di cinque milioni di euro, di personale già assunto o utilizzato attraverso tipologie contrattuali non a tempo indeterminato.

...ancora per stabilizzare il lavoro



Circolare in materia di call center del 14 giugno 2006, seguita da un *Avviso comune* delle Parti sociali (4 ottobre) e successiva norma in Finanziaria, nonché il Protocollo d'intesa proposto dal Min. del lavoro tra ANCI, UPI, CINSEDO e Pres. del Consiglio, istitutivo di un osservatorio paritetico con il compito di monitorare le posizioni contrattuali dei lavoratori addetti ai call center, approvato dalla Conferenza unificata (16/11/2006):

- * Oltre 700 imprese in tutta Italia
 - * Circa 250mila dipendenti, di cui oltre 70mila collaboratori
 - * Il Sindacato è presente in meno del 5%
- ➔ Primo Accordo per 6.500 precari da assumere nel 2007 (Atesia-Almaviva)
 - **l'Articolo 178** prevede più contrattazione e più opportunità per il sindacato:
 - **accordi aziendali** ovvero **territoriali**, tra datore di lavoro (committente) e organizzazioni sindacali
 - **percorso consensuale di stabilizzazione** dei rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, anche a progetto.
 - ➔ La misura opera attraverso accordi tra datori di lavoro e organizzazioni sindacali finalizzati alla stabilizzazione dei rapporti di collaborazione
 - ➔ Favorisce soprattutto i giovani e contribuisce al contrasto della precarietà.

Più diritti per i collaboratori

- Ai lavoratori a progetto e iscritti alla gestione separata dell'INPS (circa 3 milioni di persone) viene riconosciuta per la prima volta **l'indennità di malattia** (fino a 20 giorni)
- Vengono riconosciuti per la prima volta anche **i congedi parentali** (tre mesi con il 30% della retribuzione)
- **Aumento dei contributi** sociali ai collaboratori (dal 18% al 23%)
 - L'incremento contributivo **non può in ogni caso determinare una riduzione del compenso netto percepito dal lavoratore superiore ad un terzo dell'aumento dell'aliquota.**
 - Si stabilisce, inoltre, che i compensi devono essere **proporzionati alla qualità e quantità del lavoro** ed in ogni caso devono tenere conto dei **compensi normalmente corrisposti per prestazioni di analoga professionalità anche sulla base dei CCNL di riferimento**
- **Aumento dei contributi** sociali agli apprendisti al 10%
- **Aumento dei contributi** sociali anche agli altri parasubordinati al 16%
- Riconoscimento **detrazione IRPEF non inferiore a 1.380 euro** per i lavoratori a tempo determinato
- Istituzione di un fondo (10 milioni di euro per il 2007), destinato all'erogazione di contributi ai collaboratori per l'acquisto di un PC

In caso di...

- **Sgravi contributivi per assunzioni di i lavoratori in esubero in caso di cessione di impresa nel corso di procedure concorsuali.**
 - ➔ Tali benefici, erogati al fine di evitare il ricorso a licenziamenti collettivi da parte di dette imprese interessate a processi di cessione, sono concessi nel limite di spesa di 10 milioni di euro.
- **Misure a sostegno dei livelli occupazionali in caso di crisi economica dell'impresa di rilevanti dimensioni.** È prevista l'istituzione, d'intesa con il Ministero per lo sviluppo economico, di un'apposita struttura al fine di contrastare il declino dell'apparato produttivo e salvaguardare e consolidare le attività ed i livelli occupazionali delle imprese di rilevanti dimensioni che versano in crisi economico finanziaria.
 - ➔ La struttura si potrà avvalere, per le attività ricognitive e di monitoraggio, delle Camere di commercio, industria, artigianato ed agricoltura ed opererà in collaborazione con le regioni nel cui ambito si verificano le situazioni di crisi d'impresa oggetto d'intervento.
- Programmi per la **riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto** che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, nel limite di 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2007-2008.

altri interventi per il lavoro

- **Fondo per l'inclusione sociale degli immigrati e delle loro famiglie** (150 milioni per il triennio 2007-2009)
- * **Il disegno di legge immigrazione:** il Consiglio dei Ministri del 17 novembre 2006 ha approvato, su proposta dei Ministri dell'Interno, del Lavoro e della Solidarietà, un Disegno di Legge per l'adozione di nuove e più efficaci misure di contrasto al fenomeno dello sfruttamento della manodopera di stranieri irregolarmente presenti sul territorio nazionale.
- **Patto di solidarietà tra generazioni.** Trasformazione (volontaria) a tempo parziale dei contratti di lavoro dei dipendenti che abbiano compiuto i 55 anni e la correlativa assunzione con contratto di lavoro a tempo parziale per un orario pari a quello ridotto di giovani inoccupati o disoccupati.
- (Ri)finanziamento (27.000.000 euro per l'anno 2007 e di euro 51.645.690 per l'anno 2008) delle attività previste per l'implementazione dei **servizi per l'impiego** che, nel consentire la prosecuzione degli interventi in materia, assicuri anche stabilità d'impiego ai lavoratori ivi occupati.
- (Ri)finanziamento del **fondo per il diritto al lavoro dei disabili** di 37 milioni di euro per l'anno 2007 e 42 milioni a decorrere dall'anno 2008.

(altri) ammortizzatori sociali

in Finanziaria per il 2007

- Trattamenti di **CIGS** e **mobilità** ai dipendenti delle imprese esercenti attività commerciali, agenzie viaggio e turismo (con più di 50 dipendenti), vigilanza (con più di 15 dipendenti).
- Risorse per i comuni con meno di 50.000 abitanti per la **stabilizzazione dei Lavoratori Socialmente Utili (LSU)**
- **Ammortizzatori in deroga** (31 dicembre 2007)
- Misure di **sostegno dell'apparato produttivo** (monitoraggio C.C.I.A.A.)
- Stabilizzare il livello dell'**Indennità di disoccupazione** (Legge n. 35/2005)
- **Mobilità lunga** (massimo 6.000 unità) dietro accordi sindacali

I giovani nella Finanziaria 2007

■ Fondo nazionale per le politiche giovanili

* Nasce con L. 248/2006 e con l'Art. 28 (c. 773) della Finanziaria raggiunge i 130 milioni di euro annui a partire dal 2007, utilizzati per realizzare alcuni degli obiettivi del Piano Nazionale Giovani

- ➔ Promuovere e sostenere la creatività e la partecipazione giovanile
- ➔ Interventi di programmazione economica con Regioni e EE.LL.
- ➔ Partecipazione e cittadinanza attiva
- ➔ *Informagiovani* (Assistenza tecnica, Formazione operatori dei Servizi)
- ➔ Superamento disuguaglianze digitali (*Digital Divide*)

■ Detrazione (19%) per gli **studenti fuori sede** del canone di locazione

■ Riduzione a titolo **deduzione forfetaria fino al 40%** delle spese a beneficio dei soggetti di età inferiore a 35 anni, per i redditi derivanti dalla utilizzazione economica di opere dell'ingegno, di brevetti relativi ad esperienze acquisite in campo industriale, commerciale o scientifico.

■ Più luoghi per la **socialità giovanile**

- Nella valorizzazione del patrimonio pubblico
- Negli interventi a favore del sistema d'istruzione

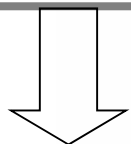
■ Detrazione (19%) per i giovani che fanno **sport**

...I giovani e il lavoro

- Alcune delle misure economiche finora illustrate sono direttamente o indirettamente orientate ai giovani:
- Le misure per la stabilizzazione dei rapporti di lavoro (dalla riduzione del Cuneo, fino all'aumento dei contributi per collaboratori e apprendisti)
- Le assunzioni previste per il personale P.A.
- Interventi per la formazione e ricerca (dagli interventi per la scuola alle disposizioni in tema di personale delle università e degli enti di ricerca)
- Le misure in materia previdenziale (dallo stesso aumento dei contributi al “tutoraggio” dei lavoratori in uscita)
- I nuovi diritti per gli iscritti alla gestione separata (dalla malattia ai congedi parentali)

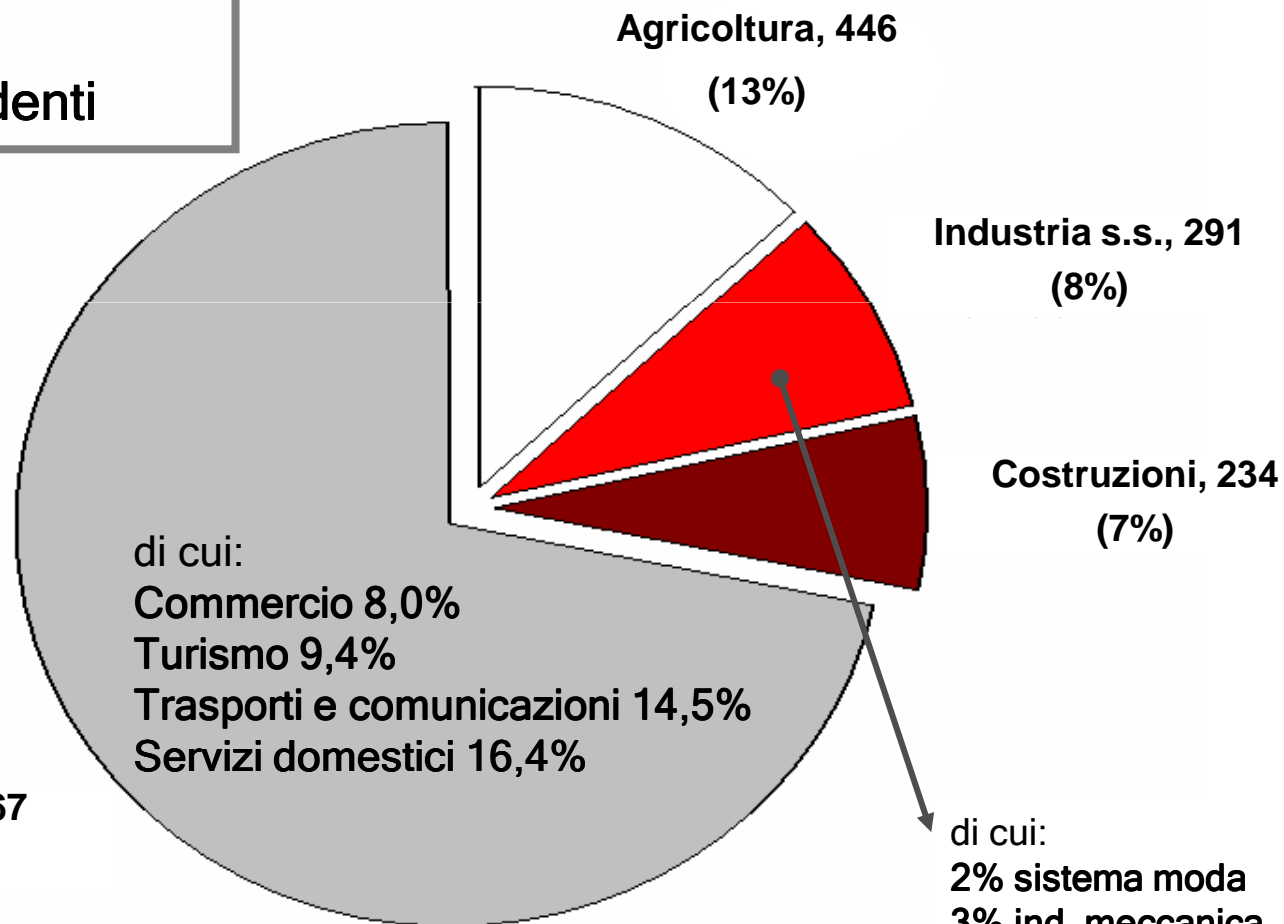
Il sommerso per settori

L'80% del sommerso è in imprese sotto i 20 dipendenti



il nanismo industriale continua a rappresentare un handicap per il lavoro e per l'impresa

Servizi, 2.467
(72%)



Sommerso: si allarga la forbice con il Mezzogiorno

Sono sommersi:  Nel Nord 1 lavoratore su 10
Nel Sud 1 lavoratore su 4

(Se depurati dal doppio lavoro, circa 800mila, la forbice si allargherebbe ulteriormente)

Su 3.437.000 unità di lavoro irregolari:

Nord-Ovest	Nord-Est	Centro	Sud
672mila (19,5%)	548mila (15,9%)	661mila (19,2%)	1.557mila (45,3%)
1995-2002	1995-2002	1995-2002	1995-2002
-81mila (-10,8%)	-4mila (-0,7%)	+8mila (+1,2%)	+252mila (+19%)

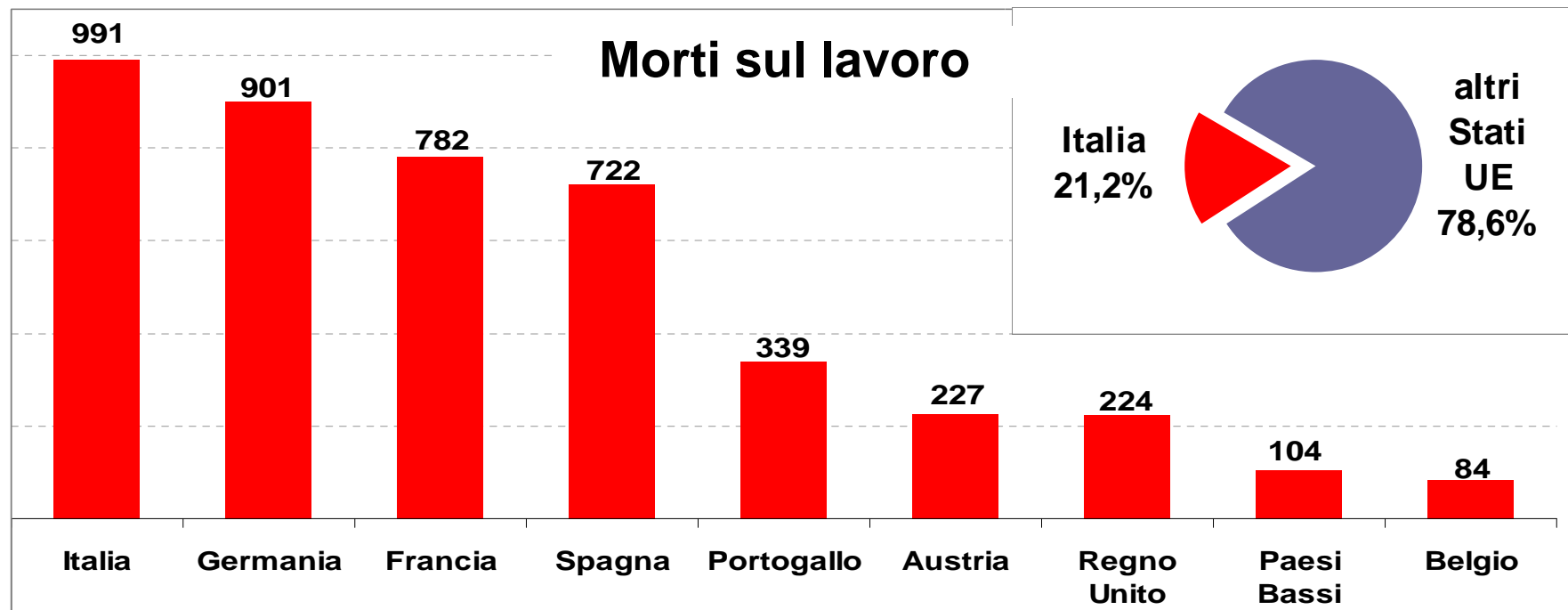
Misure contro il sommerso

Per far emergere il lavoro irregolare e lottare contro il lavoro nero

- Applicare **art. 177** della Finanziaria, che prevede misure per promuovere l'occupazione e l'emersione del lavoro irregolare
- **Indicatori di congruità**
- Meccanismi per garantire il rispetto degli **obblighi contributivi** (estensione del DURC)
- Inasprimento **sanzioni** amministrative
- Obbligo di comunicazione dell'instaurazione del rapporto di lavoro **il giorno precedente**
- Rafforzamento **capacità ispettiva**
- Cabina di regia di coordinamento nazionale per lo sviluppo di **piani territoriali di emersione** e di promozione di occupazione regolare e valorizzazione dei **CLES**
- Fondo per l'emersione di lavoro irregolare (**FELI**) per finanziare, d'intesa con le autonomie locali, servizi di supporto allo sviluppo delle imprese che attivino processi di emersione

Sicurezza del lavoro in Italia

- * Ci sono settori e tipologie di lavoratori che vedono aumentare i rischi di subire infortuni. Un'alta percentuale di lavoro sommerso provoca una sottostima del fenomeno infortunistico. Nelle imprese di piccole dimensioni, dove il sindacato è assente, è maggiore il rischio di infortuni.
- * Il 6% degli incidenti mortali avviene il primo giorno di lavoro: per lavoratori non regolarizzati che vengono assicurati solo al momento dell'incidente.



Fonte: elaborazioni Ires su dati INAIL. (NOTA: I dati disponibili per i confronti internazionali si riferiscono al 2003)

Le 5 fragilità del contesto italiano

Punti di debolezza nella tutela della salute dei lavoratori

Piccola impresa

Il tasso di infortuni (ogni 1000 dipendenti) è più del doppio per le imprese con meno di 15 dipendenti rispetto a quelle con più di 250: 113 infortuni ogni 1000 dipendenti contro 67 (ISTAT, INAIL, 2001).

Giovani

In Italia nel 2005 al di sotto dei 34 anni hanno subito un infortunio 51 lavoratori ogni 1.000, contro i 37 ogni 1.000 per chi ha più di 35 anni, media che scende a 32 per gli over 64 (INAIL, 2005).

L'Italia è il quarto Stato in UE come numero di incidenti nella fascia di età tra i 18 e i 34 anni (Eurostat, 2002, UE 15 Stati).

Donne

Per le lavoratrici si registra nel 2005 un aumento complessivo di infortuni dello 0,5 % rispetto al 2004 (+ 1235 infortuni), in controtendenza rispetto al calo generale del 2,4 (INAIL, 2005).

Immigrati

Abbiamo 70 infortuni ogni 1000 lavoratori immigrati, contro 50 ogni 1000 per i lavoratori nel complesso (Industria e Servizi) (INAIL, 2005).

Atipici

Gli infortuni ai Lavoratori Temporanei (interinali) e ai Collaboratori (parasubordinati) si caratterizzano per un trend di crescita costante: per entrambi + 30 % nel 2005 rispetto al 2002 (INAIL, 2005).

Misure per la sicurezza sul lavoro

Dalla Finanziaria fino al Piano per la sicurezza con l'obiettivo di prevenire e ridurre il rischio infortuni a partire dai più gravi

- Meccanismi di **rafforzamento della capacità ispettiva**.
- Destinazione di una quota del **fondo per l'occupazione** per interventi strutturali ed innovativi volti a migliorare e riqualificare la capacità di azione istituzionale e **l'informazione dei lavoratori** in materia di:
 - ✓ lotta al lavoro sommerso ed irregolare
 - ✓ promozione di nuova occupazione
 - ✓ tutela della salute e sicurezza
- Estensione dell'**obbligo di comunicazione** a tutti i settori di attività dell'instaurazione del rapporto di lavoro il giorno antecedente.
- finanziamento di **progetti di ricerca** in materia di salute e sicurezza sul lavoro.
- Attività promozionali finalizzate alla **prevenzione** e alla **diffusione della cultura della salute e sicurezza** nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento ai settori a più elevato rischio infortunistico.

Il piano per la sicurezza 2007

Le parole di:

🗣️ Presidente della Repubblica *G. Napolitano*: “Bisogna avere ogni volta la capacità di indignarsi, di allarmarsi, di reagire di fronte alle stragi sul lavoro”

🗣️ Ministro del Lavoro e della previdenza sociale *C. Damiano*: “Ci vuole un impegno straordinario, soprattutto ci vuole una nuova coscienza”

■ Certificazione di sicurezza (marchio attestato dalle Camere di Commercio e dagli Enti locali)

■ Riforma della legislazione sugli appalti a massimo ribasso

➡️ **Testo unico sulla sicurezza**

📄 Decreto legislativo che prenderà la forma di Legge delega che ne definisca tempi e criteri

Cosa realizzare a partire dal 2007

- **Tavolo/i di concertazione** con le parti sociali (*gennaio 2007*)
 - Confronto sulla base del **memorandum sulle pensioni**
 - Confronto sul **mercato del lavoro e sulla riforma degli ammortizzatori sociali**
 - ✓ Superare le precarietà insite nella Legge 30
 - ✓ Tutele e diritti ai collaboratori
 - ✓ Riforma ammortizzatori sociali
- Accordo tra le parti sociali a livello **interconfederale** (modello *Accordo sul lavoro interinale*), da recepire successivamente in ogni CCNL che definisca:
 - ➔ Minimi contrattuali di riferimento per i collaboratori
 - ➔ Previdenza complementare
 - ➔ Malattia e Ferie
 - ➔ Forme di ammortizzazione sociale basate anche sulla bilateralità
- Sulla questione della produttività sollevata da Confindustria, si tratta di aver chiaro che il tema non può essere solo e tanto la produttività del lavoro, dovendo tenere insieme **competitività, stabilità del lavoro e una nuova politica dei redditi**, che implicano la valorizzazione delle strategie di politica industriale proposte dal governo



T **r**attamento **F** **i**ne **R** **a**pporto

La questione delle imprese

La previdenza complementare

Il TFR (dopo l'Accordo)

- Istituzione presso la tesoreria dello stato del **fondo per l'erogazione dei TFR** gestito dall'INPS in cui le imprese faranno confluire dal 1° gennaio 2007 il 50% delle liquidazioni maturande non destinate (“inoptate”) a previdenza complementare
 - Stabilizzazione dei **conti pubblici**
 - Interventi di **sviluppo economico** e di **finanziamento di infrastrutture**.
 - * Sono inoltre stabilite **compensazioni**, da garantire alle imprese per il versamento di quote di TFR, che consistono nell'esonero del pagamento dei contributi sociali, a cominciare da quelli per assegni familiari, maternità e disoccupazione (2008 e 2009)
-
- ➔ Per noi, CGIL, CISL e UIL, fare massimo sforzo perché tutti i lavoratori, compresi quelli delle piccole imprese aderiscano ai Fondi contrattuali
 - ✓ Avvio anticipato al **1° gennaio 2007** della previdenza integrativa (**silenzio–assenso**)
 - ✓ Imprese che hanno **più di 50 dipendenti** verseranno il TFR non destinato ai Fondi pensione nel Fondo INPS
 - ✓ Imprese con **meno di 50 dipendenti** rinunceranno solo alle quote destinate dai lavoratori ai Fondi pensione
 - ✓ **Revisione Fondi pensione** (in linea con gli altri paesi UE)
 - ✓ **Accordi con le banche** per le imprese per il finanziamento e per rivalutare, liquidare e anticipare il TFR

...la questione del TFR

Il lavoratore può richiedere in qualsiasi momento la restituzione del TFR, anche se versato all'INPS

- Su 16 milioni di lavoratori dipendenti, **solo 3,2 milioni** (di cui 1,8 milioni ai Fondi contrattuali) hanno già aderito ai Fondi pensione
 - ➔ Troppo pochi
 - ➔ Per i pubblici, servono le risorse
- Nella Finanziaria, sono previsti 17 milioni di euro per campagna adesioni nei primi 6 mesi del 2007
- Alla *campagna delle imprese* prima dell'Accordo sul TFR, non si è reagito con sufficiente nettezza: prendono 7 miliardi sul cuneo, il costo TFR risulta 250-300 milioni di euro.
- L'utilizzo del TFR "inoptato" presso l'INPS copre 5 miliardi della Manovra
 - ➔ Va bene l'accordo che carica l'intero versamento alle imprese sopra ai 50 dipendenti ed esclude quelle sotto, a condizione che i 5 miliardi di copertura siano *reali* e, soprattutto, che si diffonda la previdenza complementare anche nelle piccole imprese, evitando una sorta di legittimazione a "non pagare"






il Mezzogiorno

L'Accordo "Insieme per il Mezzogiorno"

Le misure per il Sud in Finanziaria

Insieme per il Mezzogiorno

-  Accordo (luglio 2006) per stabilire nuove politiche di “sviluppo di qualità” che utilizzino più efficacemente le risorse nazionali del Fondo per le Aree Sottoutilizzate
- Interventi strutturali
- Politiche urbane
- Società della conoscenza
- Fiscalità di vantaggio
-  Quattro tavoli di confronto per il recepimento della Finanziaria 2007 degli interventi proposti nell'accordo
-  *Quadro strategico nazionale*, sede di programmazione unitaria delle risorse e degli interventi prioritari

Il Sud nella Finanziaria 2007

- Risorse assegnate dall'**UE** e **cofinanziamento nazionale** per 52 miliardi di euro
- Incremento per il **FAS** di oltre 63 miliardi di euro (2007-2013)
 - copertura finanziaria per un arco di **7 anni**
(rispetto agli attuali 3)
 - ➔ **infrastrutture, ricerca, competitività, scuola, conoscenze e sicurezza**
- Stabilizzazione del **credito d'imposta** nel Sud
- **Cuneo fiscale differenziato** per le imprese del Sud
- **Esenzioni** fiscali e contributive sperimentali per aree metropolitane
- Risorse aggiuntive per **Calabria e Sicilia**
(+50mln del *Ponte sullo stretto*)



le altre misure

La Ricerca

L'Università

La Scuola

Promuovere la Ricerca

primi risultati, ma manca autonomia, riduzione dei vincoli burocratici e la ricerca sociale

- ⊙ 230 milioni in più per la ricerca (*sciopero unitario* 17-11-2006)
- Istituzione dell'Agenda Nazionale di Valutazione **ANVUR**
(valutazione Università, Enti pubblici di ricerca e Enti privati destinatari di finanziamenti pubblici)
- **Credito d'imposta** per imprese che investono in ricerca
10% dei costi sostenuti. 15% se i costi si riferiscono a contratti stipulati con Università ed Enti pubblici di ricerca.
- Istituzione del **FIRST**
(Fondo per gli Investimenti in Ricerca Scientifica e Tecnologica)
- **Sblocco delle assunzioni** dei ricercatori e **Piano straordinario triennale** di assunzione
- Salgono a 339,4 mln di euro (+70 mln netti) i fondi per la ricerca medica
- Destinazione del **5 per mille** alla ricerca e al volontariato (non ai comuni)

Università e qualità

- **Blocco** delle Università telematiche
- **Blocco** delle convenzioni
(non si potranno convalidare più di 60 crediti per una laurea triennale per il progetto *Laureare l'esperienza*)
- **Blocco** della proliferazione universitaria
- **Edilizia** universitaria e **residenze** studentesche
- **Credito d'imposta** per docenti (acquisto PC)
- **Credito d'imposta** per attività di ricerca applicata
- Finanziamento **Accademie delle Belle arti e Conservatori**

Scuola più equa ed efficiente

passi in avanti, ma restano problemi aperti

- Assunzione dei precari
- Edilizia scolastica (1/3 Stato, 1/3 Regioni, 1/3 Enti locali)
- Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica
- Obbligo d'istruzione (e di accesso al lavoro) a 16 anni
- Classi primavera (bambini 2-3 anni)
- Agevolazioni per l'acquisto e noleggio Libri di testo
- Insegnanti di sostegno per gli studenti disabili
- Sostegno all'innovazione tecnologica
- Fondo per le Scuole paritarie
- Valorizzazione dell'Istruzione tecnica (IFTS parte dell'Ordinam.Naz.Istruz.)
- Centri provinciali per l'istruzione degli adulti
- ⊙ **Manifestazione** CGIL, CISL e UIL (14 dicembre 2006) per:
 - ➔ attribuzione di più risorse alle scuole
 - ➔ conferma degli attuali organici
 - ➔ mantenimento delle graduatorie permanenti
 - ➔ incremento dei posti ATA per le immissioni in ruolo di altre 60.000 unità
 - ➔ soluzione dei problemi di 80.000 ATA ed ITP trasferiti dagli Enti Locali, degli inidonei e sulla discriminazione dei Presidi Incaricati.